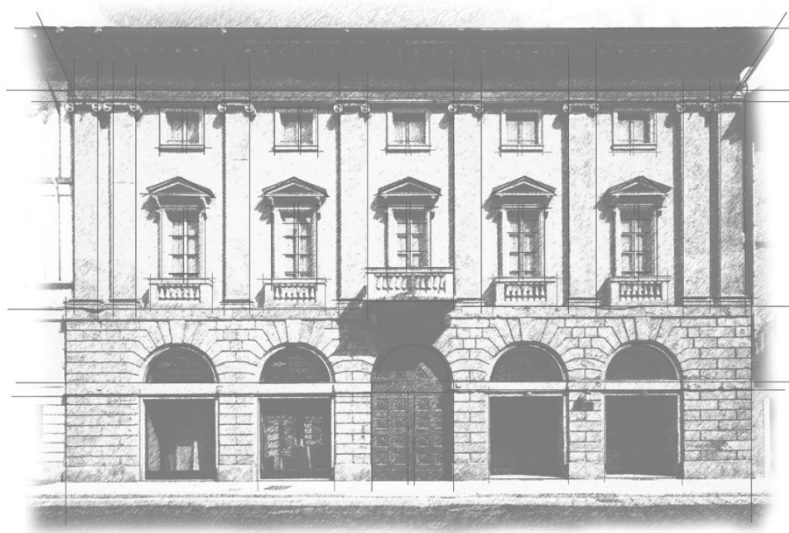


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2022

Comitato di Indirizzo 26 ottobre 2021

GLI ORGANI FONDAZIONALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Alberto Guglielmo
CONSIGLIERI	Enzo Balboni Carlo Alberto Belloni Ferdinando Crovace Claudia Piera Raccagni Riccardo Ravizza

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Gaetano Ragucci
SINDACI EFFETTIVI	Sergio Borlenghi Marco Luigi Izzo

Comitato di Indirizzo

Giuseppe Bernardi

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Anna Castoldi

Paola Centonze

Aldo Citterio

Mario Conetti

Federico Costa

Alessandro D'Adda

Graziamaria Dente

Sergio Di Nola

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

INTRODUZIONE

Il presente Documento Programmatico Previsionale si pone l'obiettivo di prevedere la situazione economico patrimoniale della Fondazione nel 2022, nonché la destinazione delle risorse dedicate all'Attività Istituzionale stimando l'avanzo di gestione che potrà essere registrato nell'anno 2021.

È redatto tenendo conto delle linee strategiche per il triennio 2022-2024 contenute nel Piano Programmatico Triennale.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Premesse

La pandemia da COVID-19, iniziata nel 2020, è proseguita anche nel 2021 ed ha avuto un rilevante impatto sia sulla vita sociale, sia sull'economia ed i mercati almeno sino alla copertura vaccinale su larga scala, raggiunta nel secondo semestre del 2021, che ha rallentato la diffusione del virus.

Il successo delle vaccinazioni e il sostegno delle politiche fiscali hanno infatti avviato un rimbalzo post-pandemico dell'economia mondiale trainato dai consumi, che dominerà, secondo le previsioni degli analisti, il biennio 2021-22.

Il recupero dei livelli pre-crisi del PIL è ora atteso nel 2021 negli Stati Uniti e in Canada, a fine 2021 nel Regno Unito, nel 2022 in Giappone e nell'Eurozona (ma con un quadro molto differenziato per Paese: la Germania è attesa recuperare i livelli di fine 2019 già nell'ultimo trimestre del 2021, la Francia nel 2° trimestre del 2022, Italia e Spagna solo nella seconda metà del 2022).

Nell'Area Euro, in particolare, la crescita economica è in ritardo rispetto agli USA; dopo due trimestri consecutivi di contrazione, l'economia dell'area euro è tornata ad espandersi nella primavera 2021 grazie ai progressi sul fronte sanitario e al conseguente allentamento delle misure restrittive. La ripresa dovrebbe consolidarsi entro la fine dell'anno, sull'onda del progressivo ritorno alla normalità e grazie anche ad una politica fiscale che dovrebbe confermarsi complessivamente espansiva.

Per l'Italia, l'Ufficio parlamentare di bilancio ha pubblicato la sua nota sulla congiuntura del mese di agosto, provando a prevedere l'andamento di breve-medio termine dell'economia italiana.

Nel 2021 la crescita del Pil potrebbe raggiungere il 5,8%, superando le previsioni iniziali contenute nel Def di aprile grazie anche all'utilizzo dei fondi europei. Stando infatti alle

stime, il pieno ed "efficace" utilizzo delle suddette risorse incrementerebbe il Pil di circa due punti alla fine del 2022, una crescita tale da riportare l'economia italiana su valori vicini a quelli registrati prima dell'avvento della pandemia già nella prima metà del 2022.

Gestione amministrativa e organizzativa

Con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2021 giungeranno a scadenza i mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, mentre la durata del mandato del Presidente, nominato nel giugno 2021, è stabilita in quattro anni dalla norma transitoria in deroga alla previsione statutaria di tre esercizi, e, quindi, si concluderà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

In relazione al rinnovo del Comitato di Indirizzo previsto nel 2025, si renderà opportuno avviare, già nel corso del 2022, la periodica verifica degli enti ed organismi designanti contemplati nel vigente Statuto, che devono essere rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione.

Il personale dipendente è composto da nove unità, oltre alla consulenza di un addetto stampa. È prevista l'assunzione di un'assistente per il Presidente.

È stato deliberato di predisporre un modello organizzativo *ex* D.lgs 231/2001, con la conseguente nomina di un organismo di vigilanza, a miglior e prudentiale tutela dell'Ente. Il modello è in corso di redazione.

La Fondazione dedicherà un ampio spazio della propria sede per la raccolta ed esposizione di parte del patrimonio storico ed artistico di particolare interesse per la Fondazione in quanto collegato alle sue origini e alla storia dei Monti di Pietà, attualmente custodito negli archivi di Intesa Sanpaolo (già UBI Banca). È stato allo scopo sottoscritto un contratto di comodato ed alcune opere d'arte sono già state collocate presso sale appositamente dedicate site al primo piano della sede. L'archivio documentale, che verrà consegnato entro la fine del corrente anno, occuperà l'area retrostante e potrà essere oggetto di consultazione da parte di studiosi interessati. Tutti gli uffici operativi della Fondazione sono trasferiti al secondo piano della sede.

Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni bancarie è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

La Legge 178/2020 ha introdotto una revisione della disciplina fiscale delle fondazioni bancarie prevedendo la riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dagli utili conseguiti nel 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato alle attività istituzionali negli ambiti di intervento specifici delle fondazioni come previsti dalla vigente normativa. L'utilizzo di tali risorse dovrà essere preferibilmente prioritario, rispetto agli altri fondi di pari scopo, e si renderà necessario fornire all'autorità di vigilanza il dettaglio del loro impiego. In relazione a ciò, previo accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state appositamente aggiunte nuove voci di stato patrimoniale e conto economico.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2022

Nell'anno 2021 sono stati incassati alla data di redazione del presente Documento dividendi per Euro 19.790.061 da Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo.

Gli istituti di credito sono stati chiamati a dare supporto a famiglie ed imprese attraverso la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate ed anche per tale ragione è stato loro imposto il contenimento della distribuzione di utili almeno sino a settembre 2021, così da mantenere nelle casse maggiori disponibilità liquide.

Cattolica Assicurazioni ha ritenuto, per il secondo anno consecutivo, di non remunerare i soci, mentre Intesa Sanpaolo ha erogato dividendi nei limiti imposti dal legislatore già nel mese di maggio 2021 (Euro 0,0357/azione) e parte della Riserva straordinaria nell'ottobre 2021 (Euro 0,0996/azione), compatibilmente con le disposizioni che saranno emanate, si è già dichiarata favorevole a distribuire un acconto dividendi sui risultati 2021 nel novembre 2021 (Euro 0,0721/azione).

Sulla base delle notizie ad oggi diramate, l'ammontare complessivo dei dividendi che la Fondazione potrà incassare nel 2021 ammonterà a circa Euro 25.000.000.

Il risultato delle gestioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 2021 potrà ammontare a Euro 550.000, ipotizzando una ripresa dei rendimenti registrati nel primo semestre dell'anno, coerentemente con l'andamento dei mercati, ed un rendimento medio del 2% per futuri impieghi di circa Euro 75.000.000, rivenienti dalla liquidità attualmente in giacenza sul conto corrente, dalla anzidetta distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo e dalla potenziale dismissione della partecipazione detenuta in Cattolica Assicurazioni, aderendo all'OPA totalitaria di Generali Assicurazioni.

La gestione amministrata al 30 giugno 2021 ha registrato un risultato positivo di Euro 750.000, oltre all'incasso di circa 93.500 di cedole ed interessi sui conti correnti. Nel secondo semestre giungerà a scadenza un'obbligazione iscritta al valore nominale di Euro 5.000.000. Sulla base delle previsioni di stacco cedolare, nell'anno potranno essere incassate cedole e interessi per complessivi Euro 236.000, dai fondi l'utile atteso è di Euro 990.000.

Si prevedono proventi straordinari per Euro 25.000 già prevalentemente incassati nel primo semestre.

Complessivamente, al 31 dicembre 2021, si stimano proventi finanziari per circa Euro 26.800.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 7.400.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre, che si stima siano in linea con il precedente esercizio, mentre è previsto un incremento dell'onere fiscale correlato ai dividendi che potranno essere incassati, tenuto altresì conto dell'accantonamento ai sensi della L.178/2020 che per il 2021 potrebbe quantificarsi in Euro 3.000.000.

Cautelativamente sono previsti oneri straordinari per circa Euro 1.000.

Nella presunzione, allo stato, di non dover procedere ad alcuna svalutazione delle imprese strumentali, alla luce del fatto che le stesse dovranno essere valorizzate e gestite da una o più imprese operanti nel settore e disponibili a futuri investimenti, il preconsuntivo per l'anno 2021 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 19.400.000.

Il risultato è in linea con le previsioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale 2021 approvato nell'ottobre 2020 che stimavano un avanzo di gestione di Euro 18.100.000.

<i>IPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2021</i>		
avanzo di gestione		€ 19.400.000
copertura disavanzi	25% di € 19.400.000	€ 4.850.000
avanzo residuo		€ 14.550.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 14.550.000	€ 2.910.000
residuo per l'attività di istituto		€ 11.640.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 11.640.000	€ 8.165.080
acc. ai settori ammessi		€ 600.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 5.820.000	€ 388.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 10.640.000	€ 31.920
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 11.640.000	€ 1.000.000
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 14.550.000	€ 1.455.000

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa.

Qualora confermato dall'Autorità di Vigilanza, che annualmente determina le misure degli accantonamenti, il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

copertura dei disavanzi pregressi. Il disavanzo registrato nel 2020 ammontava a Euro 25.413.234.

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

Si ritiene, stante il positivo risultato di gestione stimato, di procedere con un accantonamento di Euro 1.000.000, entro limiti stabiliti dalla vigente normativa, alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

Euro 5.820.000 sarà l'accantonamento minimo da destinare all'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti, ovvero il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'accantonamento a copertura del disavanzo.

Sulla base degli assunti descritti, le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2022 potranno complessivamente ammontare a Euro 18.239.664.

Tale somma tiene conto dei recuperi di deliberazioni assunte nel corso degli anni, in larga misura per il Progetto Professionalità, che, non utilizzati, ricostituiscono i fondi disponibili e del passaggio dal Fondo Imprese Strumentali al Fondo Stabilizzazione Erogazione della somma di Euro 1.000.000, lasciata cautelativamente accantonata sino alla completa chiusura dell'operazione di cessione dell'Impresa Strumentale Pasvim.

Dettaglio somme a disposizione per l'Attività Istituzionale per l'anno 2022.

Fondi disponibili prima del riparto dell'avanzo	Euro 2.089.378	(recuperi delibere)
Accantonamento ai Fondi come da riparto	Euro 8.765.080	
Fondo ex art1co 47 L 178/2020	Euro 3.039.807	
Fondo Stabilizzazione Erogazioni*	Euro 4.345.399	
Totale disponibile	Euro 18.239.664	

*Ipotizzando l'assunzione di delibere, nel 2021, per complessivi Euro 8.500.000 come da bilancio di previsione.

Alla luce delle stime, si prevede di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2022 risorse per Euro 12.000.000 come descritto nell'apposita sezione dedicata.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2022, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024 in via di approvazione.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione intende riconfermare i settori di intervento degli scorsi anni, come previsione annuale e per il prossimo triennio, con una unica eccezione che riguarda l'eliminazione del settore Protezione e Qualità Ambientale che negli ultimi anni ha visto poche richieste avanzate e ancor meno progetti deliberati di natura prettamente ambientale, così come segue per quanto attiene ai settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, solidarietà
- Sviluppo locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera per lo più sostenendo interventi e progetti presentati da terzi e, là dove l'ascolto dei bisogni richiede un'operatività diretta per l'ottenimento di risultati più efficaci, la Fondazione esplica la propria attività attraverso la definizione di progetti realizzati direttamente od unitamente ad altri enti, pubblici o privati, secondo modalità e criteri appositamente definiti. In taluni casi, la Fondazione, per meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, opera attraverso l'esercizio di imprese strumentali, con l'assunzione di partecipazioni di controllo in società operanti in via esclusiva nei settori rilevanti.

Il Documento relativo all'esercizio 2022, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali passati e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione gli interventi svolti negli ultimi anni e valutando gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

Occorre evidenziare che nonostante il difficile momento storico che il Paese sta attraversando, colmo di imprevisti ed incertezze sia dal punto di vista sanitario che economico, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo, sia valorizzando in Lombardia significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario, legati all'emergenza sanitaria di questo momento.

La ripartizione delle risorse per il 2022 vede destinare il 90% dei fondi complessivi ai settori rilevanti e il 10% ai settori ammessi, al fine di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi. Tali impegni peraltro sono stati per l'anno prossimo rivisti e allocati con destinazione settoriale più strettamente correlata all'ambito di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce del risultato di esercizio che si stima potrà essere registrato nel 2021, ritiene di poter destinare all'attività istituzionale per l'anno 2022 la somma di Euro 12.000.000; risorse che troveranno completa copertura con gli accantonamenti ai Fondi per l'Attività di Istituto e con il nuovo Fondo istituito ex art 1 comma 44 della Legge 178/2020.

Viene, pertanto, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

<i>SETTORI</i>	<i>Previsione %</i>	<i>Importo previsto in euro</i>
- Educazione, istruzione e formazione	15%	1.800.000
- Volontariato, solidarietà	15%	1.800.000
- Sviluppo locale	15%	1.800.000
- Arte, attività e beni culturali	45%	5.400.000
Parziale settore rilevanti	90%	10.800.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5%	600.000

- Ricerca scientifica e tecnologica	5%	600.000
Parziale settore ammessi	10%	1.200.000
Totale	100%	12.000.000

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi, peraltro rammentando che, in virtù del Protocollo Generale per la realizzazione congiunta di interventi a favore del territorio di riferimento della Fondazione, sottoscritto nel dicembre 2020 con Intesa Sanpaolo, la Fondazione stessa potrà essere chiamata ad interventi straordinari condivisi ed in associazione con l'istituto bancario.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano l'educazione, la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, sosterrà, in via generale, progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

Al fine di investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, la Fondazione, nella speranza che si possa a breve tornare a viaggiare senza forti limitazioni, gestirà una nuova edizione del Progetto Professionalità Ivano Becchi, dando la possibilità a giovani lombardi, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior specializzazione professionale. Scopo del progetto è promuovere in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione.

Il settore, inoltre, sosterrà, in misura più decisiva rispetto al passato, iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi scolastici, accademici e formativi, con particolare attenzione alle recenti necessità nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e di adeguato distanziamento sociale;
- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica ed il relativo rinnovamento degli strumenti formativi, quale attenta risposta alle più recenti necessità che la Didattica A Distanza richiede in ogni ambito formativo;
- incentivare progetti didattici ed educativi per bambini e ragazzi, allievi delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai

giovani con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l'abbandono scolastico.

Volontariato, solidarietà

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo, dalle fasce più deboli della popolazione (persone fragili, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani, soggetti non autosufficienti...), operano nell'ottica di contribuire al benessere delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa. Su questa linea, i fondi 2022 a disposizione per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza (nomenclatura da Dlg. 153/99) sono stati incrementati.

Quest'area di intervento, stante l'attuale situazione legata all'emergenza socio-sanitaria, risponde alle necessità connesse alla difficoltà di svolgere da parte degli enti assistenziali regolari attività, ad esempio, di socializzazione, di presenza concreta del personale sul territorio, di svolgimento di incontri diretti e frequenti con gli assistiti ed in generale di riunioni organizzative in presenza.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno prevalentemente dedicati a contribuire alla:

- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità o non autosufficienti;
- sostegno di iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- supporto di servizi di assistenza, sostegno educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- promozione di iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Accordo Acri-Volontariato rinnovato il 18.06.2020 per il quinquennio 2021-2025, destinerà per il 2022 una quota di euro 182.964 a favore della Fondazione con il Sud, finalizzato per il 50% di esso allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia e per il rimanente 50% a sostegno del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Tramite questo importo, unitamente ad un ulteriore contributo pari euro 178.698 e a euro 501.763 di credito d'imposta riconosciuto ai sensi di legge, la Fondazione partecipa al Fondo per il Contrasto della Povertà Minorile, realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Terzo settore, del volontariato e delle scuole, volto a sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Fondazione intende promuovere nel prossimo futuro un Premio biennale dedicato a memoria del Prof. Andrea Astolfi per "iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell'assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-psico-fisiche delle persone nel territorio della provincia di Pavia".

Sviluppo locale

La Fondazione è stata impegnata sul fronte delle proprie imprese strumentali in tema di logistica e riqualificazione territoriale e a sostegno di quegli interventi che per portata e ambito favoriscono lo sviluppo del territorio nel suo complesso. Opererà incoraggiando il dialogo con gli enti locali al fine di favorire la realizzazione e il finanziamento di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale. Potrà sostenere dunque iniziative di rigenerazione urbana - intesa come recupero delle periferie e riqualificazione di centri storici trascurati o abbandonati -, progettualità volte alla valorizzazione e potenziamento delle risorse e del tessuto produttivo locale, enti impegnati nella realizzazione o miglioramento di infrastrutture territoriali come la mobilità sostenibile, azioni di contrasto alle vulnerabilità sociali del territorio volti ad affrontare problematiche che colpiscono categorie di soggetti fragili (immigrati, ex detenuti ecc.) o progetti di valorizzazione territoriale tramite la diffusione di strategie e innovazione organizzativa delle produzioni agroalimentari locali. La tutela ed il rispetto per l'Ambiente potranno essere considerati elementi premianti e qualificanti nella valutazione ed individuazione dei progetti ai quali la Fondazione potrà destinare il proprio contributo.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-

artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, rinnovando gli accordi già in essere per la programmazione delle stagioni artistiche e culturali, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali, che in questo momento stanno attraversando un periodo di continui mutamenti e limitazioni, sia dal punto di vista pratico-organizzativo che economico: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta dalla Fondazione Teatro Frascini di Pavia che opera in città ma anche nel territorio provinciale, sostenendo la delicata fase di ripartenza che tutto il mondo dello spettacolo sta affrontando per adeguarsi alle necessità dettate dal particolare momento storico, con l'impegno di rendere l'esperienza teatrale e cinematografica uno strumento culturale al servizio della comunità. La Fondazione inoltre sosterrà il Teatro alla Scala di Milano, realtà che con la nuova programmazione intende costruire un teatro sempre più all'altezza delle sfide dei prossimi anni, dovendo partire da una visione complessiva, in cui eccellenza artistica, capacità produttiva, innovazione tecnologia, semplificazione amministrativa e servizi multimediali al pubblico vadano di pari passo inserendosi armonicamente nello sviluppo di una realtà che necessita a questo punto di riprendere il suo cammino, in forma rinvigorita ed innovativa.

La Fondazione proseguirà a sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia" e a garantire continuità alla "Pavia Cello Academy", perseguendo l'obiettivo di valorizzare l'ensemble guidato dal Maestro Enrico Dindo, quale straordinario "ambasciatore" dell'eccellenza artistica, musicale e culturale pavese nel mondo. La Fondazione progetta e realizza progetti culturali innovativi e di eccellenza attraverso cui poter generare valore promozionale ed incrementare l'attrattiva turistica di Pavia, della sua Provincia, nonché accrescere anche all'estero la curiosità e l'interesse nei confronti del Paese con le proprie specificità territoriali.

Proseguirà, inoltre, il sostegno alla Diocesi di Pavia per il progetto "La chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", attraverso cui la Fondazione promuove la conservazione e valorizzazione della potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese.

In qualità di Ente Sovventore, inoltre, la Fondazione supporterà l'offerta culturale di una delle più importanti case-museo europee: la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, che

oltre a essere cornice di una eccezionale raccolta di dipinti italiani del Rinascimento e di una collezione unica di arti decorative, svolge importanti attività didattiche, di ricerca e studi, iniziative editoriali ed espositive di forte richiamo culturale.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare, in misura ridimensionata per il 2022:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni e manifestazioni nelle forme ritenute applicabili) volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la realizzazione di stagioni o festival teatrali o concertistici, con adeguata programmazione;
- sviluppo ed implementazione delle tecnologie volte a promuovere la fruizione di spazi e beni museali, bibliografici, archivistici e a facilitare la partecipazione ad attività culturali ed artistiche.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, soprattutto connesse alla pandemia, la Fondazione si pone come obiettivo ultimo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. La volontà di sostenere importanti Istituzioni Sanitarie di eccellenza sul territorio lombardo, soprattutto in questo difficile momento storico, vedrà la Fondazione coinvolta nel supporto di attività volte a garantire urgenti sussidi medici e sanitari per le persone più fragili e in difficoltà e a sostegno dei costi per l'adeguamento di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali/assistenziali per persone bisognose.

Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente:

- il sostegno delle spese per l'acquisto di materiale di protezione individuale, di dispositivi di sicurezza nonché di ausili tecnici ed attrezzature, sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico;
- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende intervenire, ad integrazione delle risorse pubbliche e private, con l'intento di promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

Il settore promuoverà la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze applicate.

Gli interventi che si intendono realizzare consisteranno prevalentemente nel:

- sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi (in particolare delle Università milanesi e di quella pavese);
- supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni.

La Fondazione potrà, infine, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Prospettive della Fondazione per il 2022

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la Fondazione intende ed anzi continuerà ad adottare prudenziali criteri di rischio.

Fermo restando il rispetto del limite di concentrazione dell'impiego del patrimonio verso un singolo soggetto, disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF, compatibilmente con gli andamenti di mercato, si prevede di mantenere le partecipazioni in Banca Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti SpA. Il comparto immobilizzato potrà peraltro essere rafforzato con nuovi investimenti di carattere durevole con ritorni economici prevedibili e attesi o in investimenti a lungo termine con buone prospettive di ritorno di capitale. Le partecipazioni potranno classificarsi in strategiche, in quanto collegate ad una finalità istituzionale della Fondazione, come quella in Intesa Sanpaolo, nuova banca conferitaria, e Cassa Depositi e Prestiti stante anche la valenza di sistema di tali Società, che peraltro sembrano garantire un ritorno economico adeguato, oppure semplicemente immobilizzate per ragioni squisitamente finanziarie.

Il restante portafoglio finanziario sarà affidato in minima parte alla gestione esterna, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio, in parte, in gestione amministrata, collocato in Fondi o titoli obbligazionari. Sarà inoltre mantenuta una gestione di Tesoreria che, rispetto all'attuale, sarà più dinamica ed elastica.

Le Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara srl e Isan srl hanno raggiunto gli obiettivi che la Fondazione si era posta partecipando al capitale delle stesse.

Polo Logistico, infatti, ha dato un contributo all'economia della Lomellina, attraverso la realizzazione di un interporto di riferimento in Lombardia e nell'Italia nord-occidentale per gli assetti logistici e intermodali, grazie ad una posizione strategica e a una concezione integrata e innovativa. L'Interporto occupa una superficie complessiva di circa 700.000 mq, e integra la logistica con servizi per il trasporto, lo stoccaggio e la movimentazione delle merci. È prevedibile che l'iniziativa potrà essere incrementata con interventi diretti di soggetti imprenditori di settore ed ulteriormente contribuenti all'economia della zona.

Isan ha ottenuto, nel mese di ottobre 2020, l'autorizzazione a procedere con la fase conclusiva delle opere di bonifica, che sono state completate. Alla data di redazione del presente documento si è in attesa di conoscere gli esiti degli ultimi collaudi di Arpa che, se conformi, porteranno al rilascio del certificato di avvenuta bonifica. Isan, dunque, ha restituito a Pavia un'area che per anni ha rappresentato una ferita per la città essendo

dismessa e in stato di degrado dopo il fallimento del complesso industriale ivi insistente. Al fine di definire il piano di caratterizzazione sulla base del quale è stato studiato il progetto di bonifica, si era reso necessario rivedere il mix funzionale che nel 2008 aveva trovato accoglimento da parte dell'Amministrazione Comunale. Il Piano di Intervento oggi oggetto di confronto con il Comune di Pavia, prevede un'area residenziale, un complesso alberghiero con annessa una componente sportiva, un parcheggio multipiano, spazi dedicati al commerciale ed al direzionale, nonché l'insediamento di strutture pubbliche o di interesse pubblico. Il progetto dedica altresì una particolare attenzione al verde, all'ambiente ed al risparmio energetico. Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in Euro 11.800.000.

Anche nel 2022 la Fondazione sosterrà l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia e le Fondazioni, ancorché non strumentali, che la vedono come ente fondatore, ovvero Fondazione Teatro alla Scala e Fondazione Teatro Fraschini, pur con la precisazione che tale sostegno potrà essere rivisto e commisurato alle esigenze e disponibilità finanziarie della Fondazione stessa.

Nel dicembre 2020 la Fondazione ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un Protocollo Generale per la realizzazione congiunta di interventi a favore del territorio di riferimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, della durata di tre anni, che prevede la compartecipazione dell'istituto bancario in progetti ed iniziative nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione ritenute particolarmente meritevoli. Il Protocollo prevede, altresì, (e parte di quanto previsto è già stato attuato) la sottoscrizione di un contratto di sponsorizzazione del Teatro Fraschini, la convenzione con l'Università di Pavia per l'attivazione di borse di studio, iniziative a sostegno dell'agricoltura nel Territorio di Riferimento attraverso la creazione di un centro di eccellenza per l'agricoltura e per l'allevamento ed è allo scopo in fase di definizione lo statuto della società e dei relativi patti parasociali. L'apporto dovrebbe quantificarsi in Euro 1.000.000 suddivisi tra i due soci, Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo. Sempre con riguardo alle previsioni contenute nel Protocollo, la Fondazione potrà partecipare alla costituzione di una Società che avrà come scopo l'attività di credito su pegno e microcredito.

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2022 spese di funzionamento in linea con il corrente esercizio salvo il diverso impatto fiscale correlato alla previsione di distribuzione dei dividendi.

Le imposte sono state quantificate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto delle nuove disposizioni introdotte dalla L 178/2020 e dei crediti di imposta che potranno maturare.

È stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

Proventi netti previsti

La composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2021 è di seguito rappresentata.

composizione portafoglio		<i>Euro al 30/6/2021</i>	<i>%</i>
364.237.784	portafoglio immobilizzato	Partecipazioni	254.930.036 56,47%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato	109.307.748 24,21%
87.186.147	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	32.846.971 7,28%
		Portafoglio in gestione amministrata	54.339.177 12,04%
451.423.931		Totale	451.423.931 100,00%

In questa sede, ancorché la decisione sia allo stato ancora oggetto di esame e valutazione, è stata ipotizzata l'adesione della Fondazione, nel secondo semestre dell'anno, all'OPA volontaria totalitaria lanciata da Generali Assicurazioni sulle azioni di Cattolica Assicurazioni. L'Offerente ha già ottenuto le necessarie autorizzazioni, ma l'efficacia dell'Offerta è subordinata al verificarsi di talune condizioni tra cui il raggiungimento della soglia minima del 50% più 1 (una) azione del capitale sociale con diritto di voto. Il corrispettivo che sarà riconosciuto per ogni azione portata in adesione all'Offerta è di Euro 6,75, a tali condizioni potrebbe generarsi per la Fondazione liquidità per circa Euro 57.000.000, importo che potrebbe aumentare nell'eventualità di un rilancio.

Entro la fine del 2021, inoltre, Banca Intesa Sanpaolo ha comunicato che intende distribuire dividendi attingendo in parte da riserve e parte dall'utile 2021, decisione subordinata al rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dalle normative di vigilanza, nonché delle eventuali raccomandazioni dei regolatori in merito ai requisiti patrimoniali applicabili all'istituto bancario. In base alle notizie ad oggi diramate, la Fondazione potrebbe incassare Euro 13.000.000. Tenuto conto della liquidità che potrebbe residuare sul conto corrente al netto delle spese ordinarie di gestione e delle risorse necessarie all'attività erogativa, si renderebbe disponibile la somma di Euro 75.000.000 per nuovi investimenti.

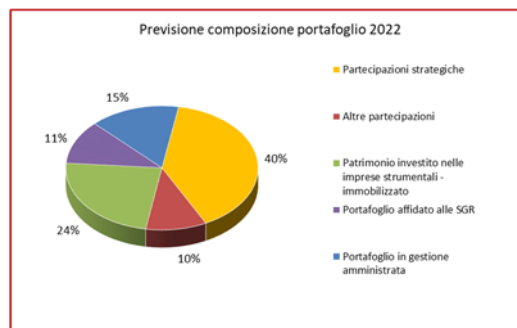
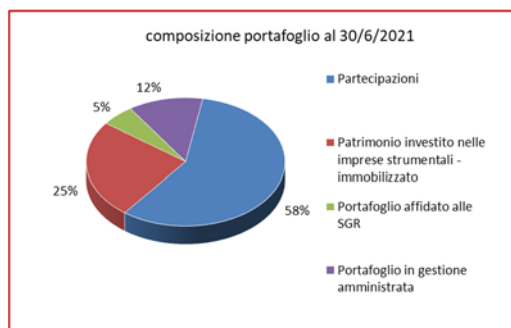
Tale somma è stata collocata, a titolo meramente previsionale, in parte ad incremento del portafoglio immobilizzato, in parte nel portafoglio affidato a gestori esterni ed in parte in

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

gestione amministrata. Saranno quindi individuate le migliori opportunità di mercato secondo le linee strategiche di investimento declinate dal Comitato di Indirizzo nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024, in questa sede il rendimento è stato cautelativamente stimato nel 2%.

Il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2022 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			Euro al 31/12/2022	% al 31/12/2022
293.950.828	portafoglio immobilizzato	Partecipazioni strategiche	184.643.081	39,70%
		Altre partecipazioni	47.637.500	10,24%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato	109.307.747	23,50%
123.550.402	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	53.117.449	11,42%
		Portafoglio in gestione amministrata	70.432.953	15,14%
417.501.230		Totale	465.138.730	100%



Previsione dei dividendi

Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Alla data del 30 settembre 2021 sono stati incassati dividendi per Euro 12.134.727, come detto in premessa, entro la fine del medesimo anno potranno essere percepiti ulteriori circa 13.000.000. Complessivamente il comparto immobilizzato, nel 2021, potrà registrare proventi per Euro 25.000.000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

SOCIETA'	<i>previsione n azioni possedute</i>	<i>previsione valore a bilancio al 31/12/2021</i>	<i>previsione dividendi 2021</i>	
Intesa Sanpaolo SpA	76.860.785	140.993.424	0,207	15.940.927
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	6,570	9.390.797
Totale Altre Partecipazioni		197.280.581		25.331.723

Considerazioni sulle partecipazioni e stima dei dividendi

Intesa Sanpaolo: Intesa Sanpaolo ha terminato il primo semestre del 2021 con un utile netto di 3,02 miliardi di euro, in aumento del 17,8% rispetto ai 2,57 miliardi contabilizzati nei primi sei mesi dello scorso anno. I vertici di Intesa Sanpaolo hanno segnalato che il risultato è in linea con l'obiettivo di un utile netto per l'intero 2021 di almeno 4 miliardi di euro.

Il Consiglio di Amministrazione dell'istituto bancario ha definito in via preliminare come acconto cash da distribuire a valere sui risultati del 2021 un ammontare pari a 1,4 miliardi di euro, corrispondenti a un importo unitario di 7,21 centesimi, e procederà a deliberarlo il 3 novembre prossimo, in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2021, in assenza di controindicazioni derivanti dai risultati del terzo trimestre 2021 o da quelli prevedibili per il quarto trimestre 2021.

Oltre alle considerazioni esposte, al fine di stimare la redditività della partecipazione nel 2022, si propone lo storico dei dividendi staccati nel corso dell'ultimo quinquennio raffrontato all'utile netto registrato.

	2020	2019	2018	2017	2016
(euro)					
Azione ordinaria					
Dividendo per azione	0,036	-	0,197	0,203	0,178
Prezzo medio del titolo	1,799	2,108	2,567	2,678	2,220
Dividend yield	1,98%	-	7,67%	7,58%	8,02%

Tenuto conto che con le deliberazioni che potranno essere assunte nel secondo semestre dell'anno, sarà distribuito un dividendo in acconto sull'utile 2021 di Euro 0,0721/azione, prudenzialmente si stima la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,13.

Cassa Depositi e Prestiti: Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dal progressivo miglioramento delle attività economiche, dopo la generalizzata contrazione causata

dall'emergenza sanitaria Covid-19. In tale contesto Cassa Depositi e Prestiti ha mantenuto una solida performance economico-patrimoniale.

L'utile netto di periodo risulta pari a 1.365 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2020.

Il patrimonio netto si attesta al 30 giugno 2021 a 24,5 miliardi di euro, in diminuzione rispetto a fine 2020 (-4%) per effetto della dinamica di utili maturati e dividendi distribuiti nel primo semestre dell'anno.

Si prevede che Cassa Depositi e Prestiti possa continuare a remunerare i propri azionisti con un dividendo ordinario in linea con quello distribuito nel 2019.

Banca del Fucino –Gruppo Igea Banca: Gli obiettivi del Gruppo sono tesi ad un atteggiamento di prudente e costante presidio delle attività, al fine di limitare l'impatto di possibili evoluzioni avverse e poco prevedibili del quadro economico. I *ratios* patrimoniali del Gruppo sono infatti superiori rispetto ai minimi imposti dalla Vigilanza, e questo garantisce un'adeguata copertura dei rischi anche in condizioni di scenario macroeconomico peggiorativo.

Ciò premesso, per quanto riguarda il rischio di credito, il Gruppo intende proseguire il percorso iniziato negli scorsi anni di riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati. Per questo motivo è lecito ipotizzare un quadro di prudenziale miglioramento del profilo di rischio, con riferimento sia alle esposizioni in bonis, grazie alle politiche di accantonamento e quelle relative alle garanzie, sia al portafoglio dei crediti deteriorati. Con riferimento al rischio di liquidità, sia operativa che strutturale, è possibile prevedere un quadro di sostanziale stabilità e sicurezza.

Non si prevede, allo stato e sulla base del piano industriale 2020-2023, la distribuzione di utili nel 2021.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2021 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 17.700.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio 2022	previsione dividendi 2022	rendimento %	
Imprese Strumentali			unitario	totale	
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.833.581			
I.S.A.N. Srl		25.474.166			
Totale Imprese Strumentali		109.307.747			
Intesa Sanpaolo SpA	76.860.785	140.993.424	0,136	10.453.067	7,41
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	4,600	6.574.987	15,06
Banca del Fucino SpA	6.831.080	12.637.500		0	0,00
nuovi investimenti	0	35.000.000		700.000	2,00
Totale Altre Partecipazioni		232.280.581		17.728.054	7,63
Totale		341.588.328		17.728.054	5,19

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2021 ammontava a Euro 17.581.856, affidato a Pramerica e ad Eurizon Capital, oltre ad una gestione di Tesoreria presso Banca Fideuram come riportato in tabella.

portafoglio	valutazione al 1/01/2021	investimenti/ disinvestimenti	valutazione al 30/6/2021	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	5.232.175	0	5.313.103	84.471	1,61%
Pramerica-Eurizon	13.799.579		13.955.801	-136.420	-0,99%
Banca Fideuram**	4.883.703	-2.500.000	12.382.729	58.438	0,47%
Totale	19.031.754	-2.500.000	31.651.634	6.489	0,37%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

** Percentuale di rendimento che tiene conto della liquidità in gestione investita a marzo di circa Euro 10.000.000

Dal mese di luglio è efficace l'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica Management Company SA in Eurizon Capital SA.

La nuova realtà nata dalla fusione mira a valorizzare le migliori competenze delle due società, offrire servizi innovativi e numerose opportunità di investimento realizzate con diversi stili di gestione per soddisfare le esigenze specifiche di ciascun cliente, si legge in una nota. Con Pramerica, Eurizon consolida il suo ruolo di leadership nei fondi comuni per patrimonio gestito sul mercato italiano e un ruolo primario nel contesto europeo.

Si prevedono ulteriori investimenti nel comparto che si stimano per Euro 20/25.000.000, che potranno produrre redditi prudenzialmente stimati del 2%.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Alla fine del prossimo anno il portafoglio in esame potrà ammontare a circa Euro 53.000.000, con un rendimento stimato del 2%.

	previs. Valutazione 1/1/2022	ipotesi disinvestimenti	previs. valutazione al 31/12/2022	pevisione risultato di gestione*	previs risultato di gestione %
Eurizon Capital	5.413.103	0	5.521.365	108.262	2,00%
Pramerica	14.205.801	0	14.489.917	284.116	2,00%
Tesoreria Fideuram	12.457.026	0	12.706.166	249.141	2,00%
nuovi investimenti	20.000.000	0	20.400.000	400.000	2,00%
Totale	52.075.930	0	53.117.449	1.041.519	2,00%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2021 era iscritto a bilancio al valore di Euro 54.339.177 ed era investito in titoli obbligazionari e fondi.

Nel luglio 2021 è giunto a scadenza un titolo obbligazionario il cui controvalore, di Euro 5.000.000 sarà utilizzato per sostenere le spese di gestione e l'attività istituzionale del secondo semestre dell'anno.

Si ipotizza di collocare somme per circa 20.000.000 nel comparto investito in fondi, ed in ragione di ciò nel 2022 la composizione del portafoglio in gestione amministrata potrà configurarsi come rappresentata in tabella:

titoli di debito	prev valore a bilancio 1/1/2022	prev variazioni anno 2022	prev valore a bilancio 31/12/2022	prev cedola
Obbligazioni Air France 4,5% 2028	2.000.000		2.000.000	66.600
Obblig Maire Technimot 2,25%min 2024	1.000.000		1.000.000	16.650
totale	3.000.000	0	3.000.000	83.250

parti di investimento collettivo del risparmio	prev valore a bilancio 1/1/2022	prev variazioni anno 2022	prev valore a bilancio 31/12/2022	prev rendimento	prev rendimento %
Fondi quotati	42.432.953	20.000.000	63.432.953	1.000.000	2,36%
strumenti finanziari non quotati	3.906.224	0	4.000.000	81.400	2,08%
totale	46.339.177	20.000.000	67.432.953	1.081.400	2,22%

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, mentre il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Gli strumenti finanziari non quotati sono rappresentati dal Fondo Atlante e dal prestito obbligazionario IGEA Banca 2019-2026, che prevede un rendimento lordo annuo del 5,5%. La minusvalenza o plusvalenza sul Fondo Atlante, rispetto al valore della quota comunicato periodicamente dalla Società di Gestione, sarà imputato a Riserva da rivalutazione e plusvalenze.

La giacenza sui conti correnti potrebbe generare interessi per Euro 1.000.

Riepilogo delle rendite previste

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite finanziarie previste è il seguente:

DETTAGLIO RENDIMENTI	31/12/2020	30/06/2021	previs 2021	previs 2022
Risultato delle gestioni individuali	710.189	6.489	550.000	1.000.000
Dividendi e proventi assimilati	9.104.928	12.134.727	25.000.000	17.700.000
Interessi e Proventi assimilati	587.447	93.611	236.000	84.000
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.155.719	746.748	990.000	1.000.000
Proventi straordinari	1.556.141	22.555	25.000	5.000
totale rendimenti	13.114.423	13.004.130	26.801.000	19.789.000

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2022 oneri in linea rispetto al preconsuntivo 2021.

Oneri	31/12/2021	30/06/2021	previs 2021	previs 2022
compensi organi statuari	735.149	327.779	750.000	825.000
per personale e collab interni	861.662	343.630	800.000	880.000
per consulenti e collab esterni	415.406	200.361	350.000	275.000
per gestione patrimonio	157.379	75.443	140.000	100.000
interessi passivi	218	79	100	0
ammortamenti	214.421		134.000	83.500
accantonamenti	33.469	15.939	35.000	35.000
altri oneri	752.171	278.721	599.900	570.000
totale	3.169.875	1.241.953	2.809.000	2.768.500

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Il Costo per gli Organi Statutari potrebbe aumentare in relazione all'aumento del patrimonio e delle riunioni dopo il rallentamento delle attività che ha caratterizzato il 2020 e parte del 2021.

Per quanto riguarda il personale dipendente lo stesso sarà incrementato di una unità rappresentata dalla assistente del Presidente.

L'incarico di collaborazione con l'addetto stampa per le relazioni esterne è stato rinnovato alle medesime condizioni.

Il costo dei collaboratori esterni comprende l'onorario stimato del Consulente del lavoro e del Revisore Legale, il corrispettivo richiesto per l'assistenza legale nell'ambito di contenziosi tributari aperti, nonché, per il primo semestre 2021, per la consulenza per progetti artistici della Fondazione e l'organizzazione di eventi di carattere artistico-culturale. Nel secondo semestre del 2021 sono stati affidati incarichi per la predisposizione del modello 231/2001 della Fondazione, nel cui contesto è prevista la nomina di un organismo di vigilanza, per l'assistenza alla Fondazione nell'ambito dell'OPA totalitaria di Generali Assicurazioni su Cattolica Assicurazioni, nonché per la consulenza finanziaria sul futuro strategico delle imprese strumentali.

È stata prevista una riduzione delle commissioni per servizi di gestione del patrimonio nell'ottica di una ottimizzazione dei costi.

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti che, si ipotizza, non subiranno importanti variazioni.

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2022	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2022
Autovetture	25%	131.051	46.250		177.301
Autoveicoli da trasporto	20%	9.760	0		9.760
Calcolatrici e macchine da scrivere	20%	512.413	241		512.654
Computer e stampanti	20%	137.591	7.883		145.474
Mobili	12%	789.258	21.604		810.862
Arredi	15%	258.871	6.300		265.171
Impianti interni	25%	326.275	1.025		327.300
Condizionatori	15%	2.044	95		2.138
Immobili	3%	470.075			470.075
Beni in comodato	20%	999.941			999.941
Totali		3.637.279	83.398	0	3.720.677

È stato previsto l'accantonamento per il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Si propone di seguito un dettaglio della voce “Altri oneri” che potrebbero quantificarsi in Euro 570.000.

Altri oneri	31/12/20	30/06/21	previs 2021	previs 2022
manutenzione automezzi	8.439	6.874	10.000	10.000
manutenzione immobili	201.823	24.945	100.000	60.000
manutenzione uffici	47.559	42.116	45.000	45.000
manutenzione macchine	36.386	6.926	30.000	30.000
spese condominiali	90.489	49.259	90.000	90.000
contributi associativi	104.334	48.072	50.000	52.000
assicuraz.automezzi	11.121	8.807	11.500	11.500
assicuraz.infortuni ammin.	11.588	11.588	12.000	12.500
assicurazi.RC e furto	11.529	8.171	11.500	12.000
assicurazi.resp.civ.ammin.	8.223	6.272	15.500	15.500
pulizia	32.230	27.152	35.000	35.000
rappresentanza e promoz.	45.226	961	50.000	50.000
illuminazione	22.368	9.868	23.000	24.000
cancelleria	19.686	8.003	16.000	16.000
telefoniche	25.045	8.266	25.000	25.000
postali e telegrafiche	2.429	616	2.500	2.500
periodici e libri	1.065	221	1.000	1.000
carburante	2.823	638	3.000	4.000
viaggi	12.063	4.682	8.000	10.000
abbonamenti vari	1.276	776	900	1.000
spese varie di gestione	56.469	4.508	60.000	63.000
totale	752.171	278.721	599.900	570.000

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull’IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali ed è stato accantonato il risparmio di imposta dopo l’applicazione della norma introdotta dalla Legge 178/2020.

Gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall’esercizio in corso al 1° gennaio 2021. Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l’imposta sul reddito non dovuta in applicazione della richiamata disposizione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla normativa, accantonandola, fino all’erogazione, in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2022 è di circa Euro 5.500.000 così distribuito:

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2020	30/06/2021	previs 2021	previs 2022
Oneri	3.169.876	1.241.953	2.809.000	2.768.500
Svalutaz.netta strum finanz non immobil		76.754	80.000	
Svalutaz.netta strum finanz immobil	33.921.733			
Oneri straordinari	891.203	8	1.000	4.500
Imposte	544.845	40.144	1.400.000	700.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020			3.039.807	2.066.000
<i>totale oneri</i>	38.527.657	1.358.858	7.329.807	5.539.000

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che potrà chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 14.300.000:

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2022

CONTO ECONOMICO		
		Previs esercizio 2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.000.000
2	Dividendi e proventi assimilati	17.700.000
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	17.700.000
3	Interessi e proventi assimilati	84.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	83.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.000
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.000.000
9	Altri proventi	0
10	Oneri	2.768.500
	a) compensi e rimborsi organi statutari	825.000
	b) per il personale	880.000
	b) per consulenti e collaboratori esterni	275.000
	c) per servizi di gestione del patrimonio	100.000
	f) ammortamenti	83.500
	g) accantonamenti	35.000
	h) altri oneri	570.000
11	Proventi straordinari	5.000
12	Oneri Straordinari	4.500
13	Imposte	700.000
13bis	Accantonamento ex art 1 comma 44 L 178/2020	2.016.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		14.300.000

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione, di circa Euro 14.300.000, potrà essere così ripartito:

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2022</i>		
avanzo di gestione		€ 14.300.000
copertura disavanzi	25% di € 14.300.000	€ 3.575.000
residuo per l'attività di istituto		€ 10.725.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 10.725.000	€ 2.145.000
residuo per l'attività di istituto		€ 8.580.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 8.580.000	€ 4.290.000
acc. ai settori ammessi		€ 1.908.760
acc. per il volontariato	1/15 di € 4.290.000	€ 286.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 7.580.000	€ 22.740
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 8.580.000	€ 1.000.000
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 10.725.000	€ 1.072.500
		€

Dopo il preliminare accantonamento a copertura del disavanzo pregresso, sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione residuo secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;
- Euro 4.290.000 ai Settori Rilevanti pari ad almeno il 50% dell'avanzo residuo dopo l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e alla copertura del disavanzo;

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

- a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, il 10% dell'avanzo di gestione, per la sua graduale ricostituzione dopo l'utilizzo della stessa a copertura della perdita generata sul Fondo Atlante.

La somma residua potrà essere destinata alla riserva per l'Integrità del Patrimonio, per Euro 1.000.000, ed all'Attività Istituzionale nei Settori Ammessi, tenuto conto che l'attività istituzionale attingerà risorse anche dal Fondo ex art 1 co 44 L 178/2020 che, sulla base delle previsioni di imposta, nel 2022 sarà incrementato di circa Euro 2.000.000.

Qualora le previsioni venissero confermate, le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2023 ammonterebbero a circa Euro 14.500.000 come da movimentazione riportata in tabella:

Fondi disponibili attività istituzionale	
Fondi istituzionali al 1/1/2022	13.894.265
Fdo stabilizz erogaz	4.345.399
previsione utilizzo 2022	-12.000.000
previsione accantonam 2022	6.198.760
acc ex art 1 co 44 L 178/2020	2.016.000
Previs Fondo 31/12/2022	14.454.424

Il Patrimonio netto contabile ammonterà a Euro 466.543.908

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Variazioni nella composizione del patrimonio netto			
	patrimonio al 1/1/2022	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/22
Fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
Riserva obbligatoria	70.037.457	2.145.000	72.182.457
Riserva integrità patrimonio	23.000.000	1.000.000	24.000.000
Fondo plusvalenze	179.277.185	1.072.500	180.349.685
Disavanzo	-20.563.234	3.575.000	-16.988.234
Patrimonio	458.751.408	7.792.500	466.543.908

Qualora l'andamento del titolo Intesa Sanpaolo confermasse stabilmente i valori registrati nell'ultimo periodo, sarà possibile in sede di bilancio riconsiderare, sempre prudentemente, il valore della partecipazione con eventuale incremento del Patrimonio netto.

Pavia, 26 ottobre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2022, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2021 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2021, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, e sull'assunto che alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie non subiranno svalutazioni. Le previsioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ai rendimenti al 31 dicembre 2021 evidenziano:

a) dividendi e proventi assimilati: Euro 25.000.000 circa, di cui Euro 19.790.061, ad oggi già incassati, oltre ad Euro 5.000.000 circa che potranno essere distribuiti nel secondo semestre;

b) risultato presunto delle gestioni patrimoniali individuali: Euro 550.000, riveniente dagli investimenti in essere del circolante e dai rendimenti stimati per la liquidità in giacenza sul conto corrente, al netto delle esigenze dell'attività istituzionale e della gestione, per quella relativa al potenziale incasso dell'eventuale adesione all'OPA di Generali su Cattolica Assicurazioni (Euro 57.650.000 circa) e per quella relativa ai dividendi che Banca Intesa San Paolo ha in parte distribuito e in parte previsto di deliberare a novembre del corrente anno;

c) risultato presunto della gestione amministrata: Euro 1.226.000;

d) proventi straordinari, per Euro 25.000 circa.

Pertanto, sono previsti rendimenti complessivi per Euro 26.800.000, arrotondati.

Il Consiglio di Amministrazione stima che al 31 dicembre 2021 gli oneri potranno essere in linea con il precedente esercizio, mentre l'imposizione fiscale è stata stimata tenuto conto della previsione di incasso dei dividendi, come sopra richiamata. E' stato previsto l'accantonamento ex L.178/2020 da destinare all'attività istituzionale.

Sono stati previsti oneri straordinari per Euro 1.000.

Sono stimati oneri e spese di funzionamento per complessivi Euro 7.400.000, arrotondati.

In base a tali dati, il presunto avanzo di gestione al 31 dicembre 2021 ammonterebbe a Euro 19.400.000.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, anche alla luce delle previsioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024, che, fra l'altro, ha inteso razionalizzare il numero dei settori di intervento e le risorse agli stessi indirizzate, propone di destinare alle attività erogative 2022 risorse per Euro 12.000.000, in considerazione dei dati previsti con riferimento all'avanzo di esercizio 2021 (Euro 19.400.000), al Fondo ex art. 1, comma 44, L. 178/2020 (Euro 3.039.807) e alle somme recuperate su deliberazioni pregresse a tutt'oggi non impegnate (Euro 2.000.000 circa).

Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni alla data del 1/1/2022 avrà una consistenza presunta di Euro 4.345.399, considerando di erogare nel 2021 l'intero importo di Euro 8.500.000, così come previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2021, oltre all'incremento di Euro 1.000.000, a seguito di trasferimento dal Fondo Imprese Strumentali, la cui originaria ragione di iscrizione a bilancio risulta non più necessaria.

Relativamente alle partecipazioni detenute nelle imprese strumentali, il Collegio dei Sindaci ritiene che debba essere costantemente effettuata una valutazione, anche prospettica, delle condizioni economico finanziarie delle stesse e dello stato di avanzamento delle ipotesi di valorizzazione ed ottimizzazione dei progetti in corso, così come delineato nel Piano Programmatico Triennale esercizio 2022-2024.

*

Il Collegio dei Sindaci rileva che è stato previsto che la liquidità in giacenza (Euro 4.350.000), oltre a quella che sarà incassata a seguito dell'eventuale adesione all'OPA Generali su Cattolica Assicurazioni (Euro 57.650.000) e dai dividendi Intesa San Paolo del secondo semestre (Euro 7.655.334, già incassati, e Euro 5.000.000 circa previsti), per complessivi Euro 75.000.000 sarà collocata per Euro 35.000.000 nel comparto immobilizzato, Euro 20.000.000 alle SGR ed Euro 20.000.000 in gestione amministrata.

Con riferimento alle componenti positive e negative di Conto Economico esposte nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2022, Il Collegio dei Sindaci riporta quanto segue:

Proventi

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali: la previsione dei rendimenti della gestione esterna è stimata in Euro 1.000.000, applicando un tasso di rendimento del 2% alle gestioni affidate a Pramerica e Eurizon Capital, alla gestione Tesoreria presso Fideuram e a nuovi investimenti di liquidità per Euro 20.000.000.

Dividendi e proventi assimilati: la previsione della distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate non strumentali - Intesa San Paolo e Cassa Depositi e Prestiti -, stimata in Euro 17.700.000 è basata sulle Relazioni Semestrali ed i Piani Industriali.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, interessi e proventi assimilati: la stima di circa Euro 1.084.000 è stata operata utilizzando le previsioni cedolari per i titoli obbligazionari e le stime di realizzo per i fondi il cui portafoglio sarà incrementato di Euro 20.000.000;

Proventi straordinari: sono stati stimati proventi straordinari per circa Euro 5.000.

Oneri di funzionamento

I **costi di gestione** sono stati previsti in linea con quelli esposti nel preconsuntivo 2021. I compensi ai membri dei diversi organi della Fondazione sono conformi ai parametri prescritti dal Protocollo di Intesa Acri-Mef con un lieve aumento in relazione all'incremento del Patrimonio ed alla ripresa delle attività delle Commissioni e dei Comitati, rallentata nel 2020 e 2021 dal Covid.

Gli **ammortamenti** sono stati stimati in via ordinaria in continuità con quanto previsto nell'anno precedente.

Le **imposte** sono state calcolate sulla base delle aliquote vigenti.

L'**accantonamento ex art.1, co.44, L.178/2020** è stato calcolato nella misura del 50% del carico fiscale gravante sui dividendi stimati.

In considerazione di quanto sopra esposto, pertanto, i dati previsionali stimati per il 2022 possono così sintetizzarsi:

- + rendite: Euro 19.784.000;
- + proventi straordinari: Euro 5.000;
- oneri di funzionamento: Euro 2.768.500;
- oneri straordinari: Euro 4.500;
- imposte: Euro 700.000;
- acc. ex art.1, co.44, L.178/2020: Euro 2.016.000;
- = **avanzo di gestione 2022: Euro 14.300.000.**

Su tale presunto avanzo di gestione sono stati calcolati gli accantonamenti e le destinazioni richiesti dalla vigente normativa:

- a) Euro 3.575.000, accantonamento in via prioritaria a copertura del disavanzo pregresso, nella misura del 25% dell'avanzo di gestione;
- b) Euro 2.145.000, accantonamento a Riserva Obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto di quanto previsto alla precedente lettera a);

- c) Euro 4.290.000, quota minima di destinazione all'attività istituzionale per i Settori Rilevanti per l'anno 2023, nella misura di almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto di quanto previsto alle precedenti lettere a) e b);
- d) Euro 286.000, accantonamento per il Volontariato ex art.62, D. Lgs. 117/2017, pari a 1/15 delle somme disponibili per l'Attività Istituzionale, al netto dell'accantonamento minimo ai Settori Rilevanti di cui alla precedente lettera c);
- e) Euro 22.740, accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio, al netto delle riserve patrimoniali;
- f) Euro 1.072.500, accantonamento alla Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, pari al 10% dell'avanzo di gestione, al netto di quanto previsto alla precedente lettera a).

Il Consiglio di Amministrazione stima che la somma residua potrà essere destinata all'attività istituzionale nei settori ammessi dalla normativa per Euro 1.908.760, mentre la restante parte di Euro 1.000.000 potrà essere portata ad incremento del Fondo per l'Integrità del Patrimonio.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, e richiamata l'attenzione sulla segnalata esigenza di un costante monitoraggio del valore delle partecipazioni nelle imprese strumentali, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 21/10/2021

Il Collegio dei Sindaci
(firmato in originale)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2022
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

INDICE:

GLI ORGANI FONDAZIONALI.....	-2-
INTRODUZIONE.....	-4-
Premesse	- 4 -
Gestione amministrativa e organizzativa	- 5 -
Il quadro normativo.....	- 5 -
PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2022.....	-7-
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	-10-
Educazione, istruzione e formazione	- 12 -
Volontariato, solidarietà.....	- 13 -
Sviluppo locale.....	- 14 -
Arte, attività e beni culturali	- 14 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	- 16 -
Ricerca scientifica e tecnologica.....	- 17 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE.....	-18-
Prospettive della Fondazione per il 2022	- 18 -
Proventi netti previsti.....	- 20 -
<i>Previsione dei dividendi.....</i>	- 21 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale</i>	- 24 -
<i>Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata</i>	- 25 -
<i>Riepilogo delle rendite previste</i>	- 26 -
Spese di funzionamento	- 26 -
PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2022.....	-30-
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione	- 31 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	-34-